

Riforma dello sport: una questione di welfare



NOTIZIE IN BREVE

Autore: Redazione
Giovedì, Dicembre 22, 2017

Al recente convegno sulla Legge di Riforma dello Sport Dilettantistico organizzato dallo Studio Cassinis sono intervenuti autorevoli esperti che hanno ribadito, di fronte a un folto pubblico di operatori di fitness-wellness club, il ruolo cruciale dello sport e del fitness per la salute della popolazione, dunque per il welfare.

Organizzato dallo Studio Cassinis, dal 1973 specializzato in diritto sportivo e sponsorizzazioni, il convegno intitolato "Nuove opportunità per la gestione dei centri sportivi a seguito della nuova proposta di legge per lo sport e soluzioni a seguito dei rilievi da parte dell'Amministrazione Finanziaria", svoltosi lo scorso 18 dicembre a Milano, all'interno dell'Istituto Leone XIII in cui ha sede lo Studio Cassinis, ha registrato la partecipazione di oltre un centinaio di operatori di fitness-wellness club provenienti da tutta Italia, un dato significativo che, unitamente allo spessore dei relatori, ha decretato il successo dell'evento.

Dario Ricci, giornalista di Radio 24, con la verve e lo spessore dello speaker di razza, ha introdotto e moderato il prestigioso panel di relatori che hanno portato tutta la loro competenza, a incominciare da Corrado Cassinis, fondatore dell'omonimo studio, che ha raccontato il suo rapporto professionale, e personale, con lo sport e con il fitness. La parola è quindi passata a Beatrice Masserini, esperta in diritto societario delle società sportive dello Studio Cassinis, che ha illustrato il decalogo fiscale al quale le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e le Società Sportive Dilettantistiche (SSD) sono tenute, oggi, ad attenersi. Ha inoltre ricordato che la situazione legislativa, in Italia, è pressoché immutata dal 2002, ad eccezione della novità introdotta dalla Finanziaria 2017, ossia l'innalzamento del tetto per i ricavi delle attività commerciali di ASD e SSD a 400.000 euro. Ha inoltre sottolineato che, fortunatamente, ci sono soggetti pronti a portare innovazione e a tutelare gli operatori del settore, consapevoli del fatto che prendersi cura del settore sport e fitness significa migliorare la salute di tutta la popolazione, trattandosi dunque di una questione di welfare.



Angelo Desidera, delegato Presidenza ANIF presso EuropeActive, di cui lo Studio Cassinis è partner europeo, ha quindi illustrato due interessanti progetti che EuropeActive sta portando avanti: ACIS2, che permette ai proprietari di centri fitness di ospitare un'ora settimanale di educazione fisica scolastica, EREP S, che formalizza il Registro Certificazioni Europee degli Istruttori, controllandone la professionalità e, di conseguenza, la qualità del servizio offerto dai club.

Giampaolo Duregon, presidente di ANIF Eurowellness – l'associazione di categoria che rappresenta e tutela fitness club e centri sportivi e, come noto, supporta la proposta di Legge Quadro per lo Sport sulla "Disciplina delle Attività Sportive Dilettantistiche" firmata dall'Onorevole Daniela Sbröllini – ha ricordato di aderire alla raccolta firme per sostenere fortemente questo progetto di legge. E proprio l'Onorevole Sbröllini (nella foto in alto, a sinistra, con Beatrice Masserini), che preso parte all'incontro, dimostrando, ancora una volta, il suo energico impegno per il settore wellness, ha ricordato che 1 euro investito nello sport e nell'esercizio fisico equivale a 3 euro risparmiati in costi sanitari.

Alessandro Campanaro, ex funzionario dell'Agenzia delle Entrate, è quindi intervenuto puntualizzando, con chiarezza e competenza, che l'Ente, oltre a svolgere il ruolo di riscossore, è tenuto a "pareggiare la partita" con gli operatori.